



**Università Popolare Biellese
per l'educazione continua**

**Un esempio di incardinamento
nel tessuto locale**

Alberto Galazzo

Seminario internazionale
Social Quality. Strengthening the Role of Lifelong Learning
La qualità sociale. Rafforzare il ruolo dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita

Roma, 22-23 luglio 2005

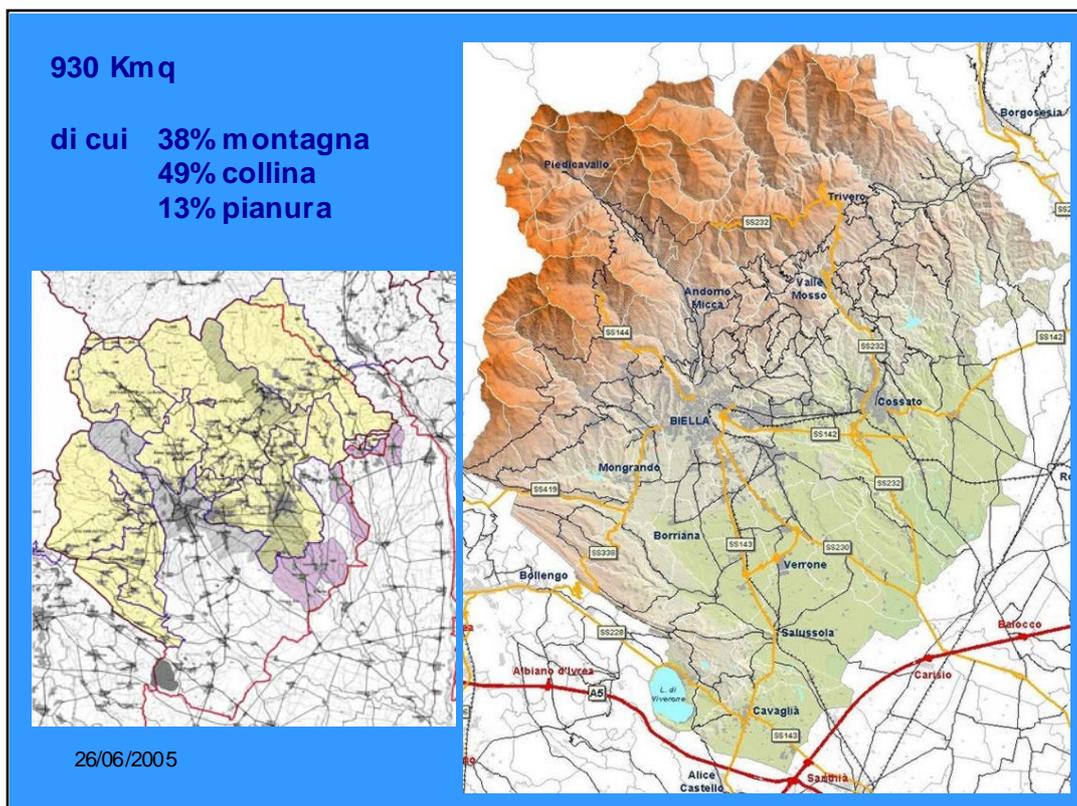
La ricerca-azione finalizzata alla messa a punto di un modello di valutazione dei progetti di life-long-learning ha fornito, agli operatori che hanno esaminato anche solo in parte le schede degli standard, spunti di riflessione interessanti, originatori di un indubbio arricchimento delle metodologie già poste in opera dai soggetti che erogano educazione continua e/o permanente e formazione professionale.

Nell'ottica di qualità territoriale e più in particolare di **incardinamento nel tessuto locale**, avrei potuto far riferimento alle schede relative, appunto, alla qualità territoriale oppure raccontare un'esperienza che si è sviluppata secondo metodologie proprie e che sicuramente potrà far tesoro dei risultati della ricerca.

L'incardinamento nel tessuto locale è una delle caratteristiche fondamentali dell'Università Popolare Biellese per l'educazione continua.

Stante tale caratteristica, l'associazione, che è accreditata alla Regione Piemonte e che intende nel breve periodo richiedere la certificazione ISO 9001/2000, applica standard qualitativi elevati, riservando una particolare attenzione ai parametri di qualità territoriale.

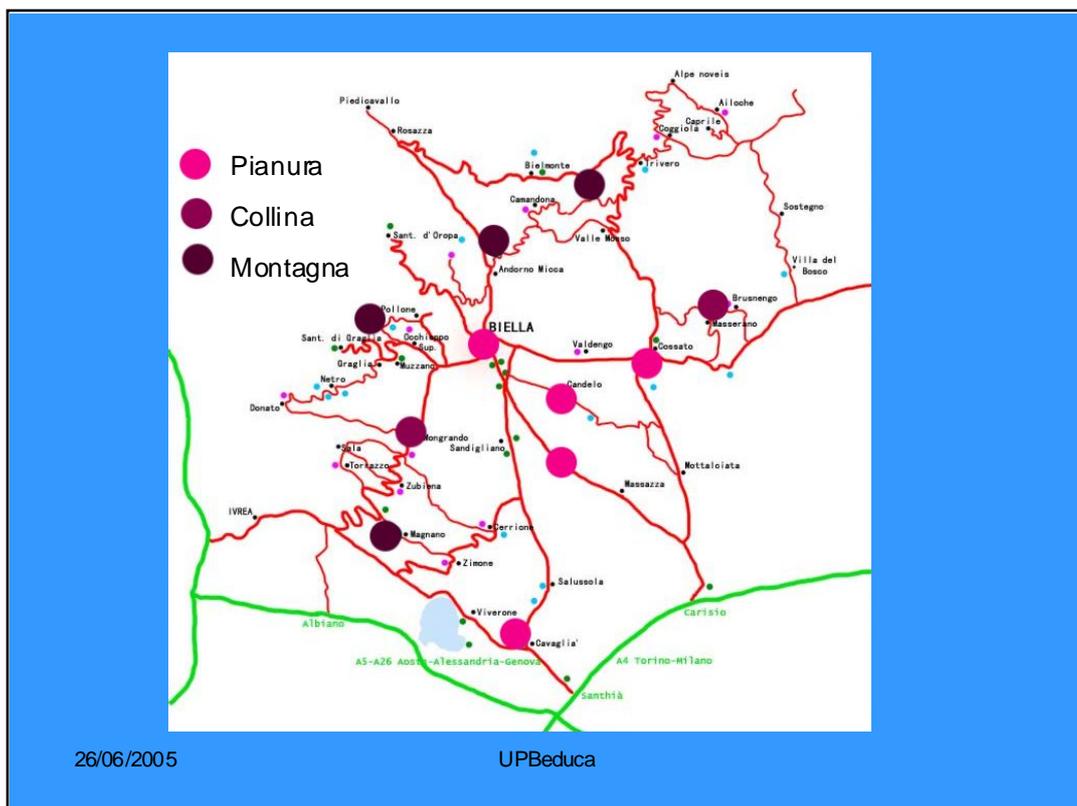
Per UPBeduca sono fondamentali la conoscenza del territorio, che è estremamente composito, e un'operatività in piena sintonia con esso e con la sua gente.



La provincia di Biella ha caratteristiche particolari: dei suoi 930 Km^q, il 38% è montagna, il 49% collina, il 13% pianura.

L'economia e l'attività produttiva rispondono alle caratteristiche del territorio. In montagna: bestiame e (almeno fino al recente passato) alcune coltivazioni di giacimenti e le professionalità che da queste derivano. Bassa montagna e collina: industria laniera (nata grazie alla possibilità di sfruttamento dei numerosi torrenti che attraversavano, letteralmente, gli opifici). Collina: coltivazione della vite. Pianura: agricoltura (cereali e riso).

La conoscenza del territorio fornisce indicatori "forti" per la qualità dell'educazione permanente e, anche, per la formazione professionale.



Le undici sedi di UPBeduca sono distribuite sul territorio proporzionalmente agli abitanti: 5 in pianura, 2 in collina e 4 in montagna. Ne deriva una diversificazione di proposta formativa delle singole sedi, non tanto per favorire il localismo ma piuttosto per rendere maggiormente efficace l'offerta di educazione permanente e di formazione professionale.

Le sedi, anche grazie a direttive mirate della Regione Piemonte, accolte puntualmente con determinazioni provinciali (destinatari mirati, a es.: Comunità Montane), operano in piena sintonia con alcuni degli enti presenti sul territorio.

tappe storiche

- 1902 Università Popolare Biellese
- 1912 Università Popolare Ambulante
- 1976 Università Popolare di Biella
- 1997 Università Popolare Subalpina
- 2004 Università Popolare Biellese

mission

- educazione continua ed educazione permanente come università popolare
- formazione continua e formazione professionale come agenzia formativa della Regione Piemonte

26/06/2005

UPBeduca

Tale modo di operare nasce da una più che secolare tradizione di educazione permanente.

1902, *Università Popolare Biellese*. L'idea nasce da Rinaldo Rigola (che potremmo indicare come uno dei "padri" dell'attuale CGIL) ma viene attuata da un gruppo di industriali biellesi, tra cui Corradino Sella, discendente di Quintino Sella ministro delle Finanze cavouriano del Regno d'Italia.

1912, *Università Popolare Ambulante*. Da un'intuizione di Alfredo Saraz, prende corpo il concetto di "ambulante" che nella definizione data allora risulta di una modernità assoluta in quanto precorre le modalità che oggi utilizziamo per l'erogazione di servizi educativi mirati alle esigenze della gente e del territorio.

1976, *Università Popolare di Biella*. L'anno coincide con la rinascita dell'istituzione, con la connotazione che ne ha caratterizzato il cammino storico

1997, *Università Popolare Subalpina per l'educazione continua*. L'organismo prende corpo con lo scopo di uscire dall'"ingessamento" di legami troppo stretti con le tradizioni e per rispondere a questi con un accentuato europeismo.

2004, *Università Popolare Biellese per l'educazione continua*. Fusione delle due realtà: per rispondere alle esigenze e alle pressioni stesse del territorio e per garantire una maggior qualità nell'educazione permanente e nella formazione professionale.

La qualità

- Misurazione della qualità fatta prima, durante e dopo, Organismi interni, esterni e “ufficiali”

per esaminare:

- Indicatori di agibilità e praticabilità
- Indicatori di identità

per formalizzare:

- Dichiarazione d'intenti
- Convenzione di operatività

26/06/2005

UPBeduca

La qualità dell'educazione permanente viene fatta con **misurazioni ex ante**, operando principalmente sulle **categorie di qualità interstiziale** e su una metodologia interna destinata alla definizione di precisi **indicatori di identità** territoriale. La loro concretizzazione: *formalmente* con una **dichiarazione d'intenti** e con una **convenzione di operatività**; *sostanzialmente* con l'attuazione di iniziative corsuali e non.

Il prodotto ottenuto, ma anche l'intera struttura, sono costantemente monitorati dalla funzione interna di audit, ma anche con misurazioni **in itinere** e/o **ex post** affidate a ispettori esterni alla struttura (esperti di qualità) e alle visite di sorveglianza programmate dalla Regione Piemonte.

Gli indicatori di praticabilità sono importanti e misurano le strutture disponibili in loco e il sistema di trasporti, il quale deve essere in grado di servire la sede e le località viciniori.

Importante la valutazione dell'atteggiamento e della disponibilità a cooperare dei soggetti istituzionali e di quelli più informali. Le sinergie e gli accordi di collaborazione sono irrinunciabili, sia in termini pratici (l'aiuto in loco è fondamentale sotto tutti gli aspetti) sia in termini “politici” (i soggetti, istituzionali e non, devono sentirsi partecipi e coinvolti e non avere la sensazione di essere “usati”).

indicatori di identità

- popolazione (stanzialità, fasce d'età, scolarità, interesse per l'educazione permanente)
- caratteristiche del sito (economia, cultura, arte, storia, geologia)
- legami della popolazione con le proprie radici

26/06/2005

UPBeduca

E' fondamentale conoscere a fondo gli indicatori di identità.

I "paesi dormitorio" hanno caratteristiche totalmente diverse da quelli in cui, oltre a dormire, si vive e lavora. Sono importanti le fasce d'età e la scolarità anche per creare i necessari collegamenti con gli enti che offrono altre opportunità formative sul territorio.

Gli indicatori di identità sono dati anche da rapporti tecnici curati dai Laboratori o dai docenti di UPBeduca. A es.: un Laboratorio di Giardinaggio o di Potatura a Tavigliano (sede montana) o a Masserano (sede collinare) non può avere le stesse caratteristiche. In funzione delle peculiarità geologiche del terreno e del suo PH, i titolari dei laboratori proporranno obiettivi diversi.

I risultati vengono raccolti in una **dichiarazione d'intenti**, che è il documento sottoscritto da tutti i soggetti che fissa la volontà comune di procedere nella direzione dell'educazione permanente o della formazione professionale secondo gli standard di qualità suggeriti dall'analisi degli indicatori stessi. La **convenzione di operatività** è un mero atto formale che definisce gli aspetti logistici ed economici con cui vengono attuati gli obiettivi della dichiarazione d'intenti.

i progetti didattici sono

- frutto di accurato studio della realtà locale
- risultato delle sinergie eventualmente poste in opera
- mirati e ritagliati sulle vere necessità rilevate
- utili e motivanti
- possibile origine di progetti di sistema complessi

26/06/2005

UPBeduca

Dall'analisi degli indicatori, e da una precisa stesura di documenti, nascono progetti di educazione permanente o di formazione professionale potenzialmente di qualità perché frutto di uno studio accurato della realtà locale e delle sinergie che sono state poste in opera.

I progetti sono sicuramente mirati e confezionati sulle reali necessità e, quindi, per i fruitori sono utili oltre che motivanti.

Inoltre, l'incardinamento, consolidato e credibile, nel tessuto locale può dare origine a progetti di sistema di più ampio respiro.



Progetto di sistema di grande respiro cui aderiscono

- Regione Piemonte, Provincia di Biella, ATL biellese, Camera di Commercio di Biella, BiellAccoglie
- i comuni di Biella, Candelo, Cavaglià, Castelletto Cervo, Cossato, Gaglianico, Magnano, Massazza, Masserano, Mottalciata, Roppolo, Sandigiano, Ternengo, Verrone, Vigliano Biellese, Viverone
- la Comunità Montana Valle Cervo-La Bürsch, la Comunità Collinare “Tra Baraggia e Bramaterra”
- le Associazioni Turistiche Pro Loco di Candelo, Castellengo, Castelletto Cervo, Massazza, Masserano, Magnano, Mottalciata, Sandigiano, Ternengo, Vigliano Biellese
- l'Associazione Dimore Storiche, l'Associazione Amici del Piazza, il Consiglio Circoscrizionale di Biella Piazza, la Consulta del Principato di Masserano
- **L'Università Popolare Biellese per l'educazione continua, con il compito del coordinamento culturale**

26/06/2005
UPBeduca


“Andar per borghi, ricetti e castelli nel Biellese” è un esempio di progetto di sistema che nasce proprio dal radicamento territoriale di UPBeduca che, in questo caso, ha fatto da collante culturale interagendo con Regione Piemonte e Provincia di Biella (che sono le istituzioni “benedicenti”), 16 Comuni (di cui 7 sono sedi dell’Università), 4 Enti, 2 Comunità Montane, 10 Pro Loco, 3 Associazioni storiche.

Il progetto coinvolge direttamente un bacino “intemo” di circa i 3/5 della popolazione biellese (circa 110.000 abitanti) e a un bacino esterno che è dato da tutte le persone che si riescono raggiungere con i mezzi di divulgativi. Le manifestazioni turistico-culturali sono accompagnate da conferenze e corsi di arte e di storia e dall’allestimento di mostre a soggetto storico, artistico, musicale.

Il progetto ha una sua, lunghissima e particolareggiata, dichiarazione d’intenti e un protocollo di modalità attuative sottoscritto da tutti i soggetti.

ANDAR PER BORGHI
RICETTI E CASTELLI
DEL BIELLESE

scopi e finalità

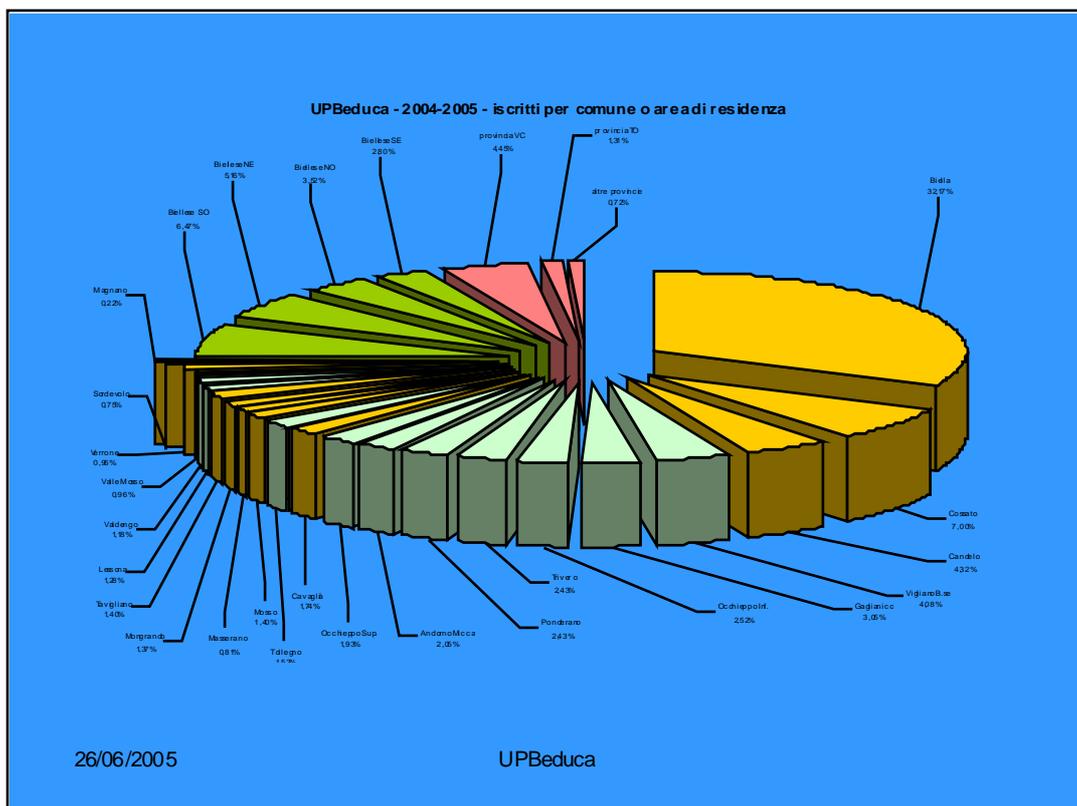
- valorizzare e promuovere gli itinerari tra varie realtà sedi di borghi, ricetti e castelli con le "attrattive" paesaggistiche, culturali
- valorizzare e promuovere i saperi e i sapori della terra biellese
- promuovere il turismo in modo da far diventare i borghi, i ricetti e i castelli, importanti tasselli di un unico grande "itinerario turistico" provinciale, regionale e interregionale con alcune emergenze storico-paesaggistiche
- sensibilizzare e promuovere in modo concreto la specifica conoscenza degli ecomusei
- promuovere e valorizzare l'economia della Provincia di Biella
- promuovere la cultura del Medioevo e del Rinascimento con spettacoli teatrali, mostre, conferenze nei "contenitori tipici"
- promuovere l'artigianato locale, l'arte, i vecchi mestieri

26/06/2005

UPBeduca



Dagli scopi e finalità del progetto, si sono colti spunti per una diversa offerta di educazione permanente, con temi maggiormente legati al territorio e alle sue peculiarità. E, anche, di educazione continua e di formazione professionale con l'istituzione di corsi dedicati alla conservazione e rivalutazione del patrimonio storico, artistico e artigianale.



L'interesse per un'offerta educativa e formativa mirata è alto. La popolazione di tutti gli 80 comuni della Provincia ha risposto positivamente all'offerta stessa partecipando in modo uniforme e massiccio alle iniziative di UPBeduca.

Significative sono le "fette" di torta che indicano la provenienza dalle province limitrofe: se da un lato l'offerta è talmente mirata da non costituire richiamo per altre realtà, dall'altro lo è talmente tanto da ridisegnare i confini della provincia inglobando virtualmente in questa i paesi che si ritrovano e si identificano, per via dei propri indicatori di identità, nell'offerta educativa e formativa.

i "numeri"

comune	popolaz. dic 2003	popolaz. % su tot	UPBeduca iscritti 2003-04	UPBeduca % su tot	UPBeduca % su pop 2003
Biella	46.504	24,68	941	36,66	2,02
Cossato	15.142	8,04	191	7,44	1,26
Candelo	7.935	4,21	117	4,56	1,47
altri 80 comuni	118.840	63,07	1.318	51,34	1,11
provincia	188.421		2.567		1,36

comune	popolaz. nov 2004	popolaz. % su tot	UPBeduca iscritti 2004-05	UPBeduca % su tot	UPBeduca % su pop 2004
Biella	46.373	24,63	1.034	32,17	2,23
Cossato	15.102	8,02	225	7,00	1,49
Candelo	7.980	4,24	139	4,32	1,74
altri 80 comuni	118.831	63,11	1.816	56,50	1,53
provincia	188.286		3.214		1,71

26/06/2005

UPBeduca

UPBeduca contribuisce all'educazione permanente con un 1,71%, percentuale da ritenersi tra le più alte tra i soggetti erogatori "non formali". Inferiori sono le percentuali per quanto concerne l'educazione permanente (svolta principalmente in accordo e all'interno di aziende) e la formazione professionale (svolta in forma di FCI, per una sorta di continuità istituzionale, e in collaborazione con altre parti). Inoltre, il confronto tra i dati del 2005 con quelli del 2004 evidenzia una crescita che risponde a una reale, forte, richiesta della popolazione.

Due sono i siti internet dell'Università Popolare Biellese

www.upbeduca.it è il sito istituzionale

www.borghi.biella.com è il sito del progetto di sistema "Andar per borghi"